

VIDEONEWS LAVORO DEL 18 LUGLIO 2016

Brexit, regole comunitarie ancora valide per pensioni e lavoro

L'INPS, con Messaggio 04 luglio 2016, n. 2936, è intervenuta per precisare che il Regno Unito, **nonostante la Brexit, fa ancora parte dell'Unione Europea e continuerà a essere uno Stato membro UE fino a quando non sarà conclusa la procedura** prevista dall'articolo 50 del Trattato sull'Unione Europea, in base alla quale:

1. lo Stato membro notifica l'intenzione di recesso al Consiglio europeo;
2. l'Unione negozia e conclude con tale Stato un accordo volto a definire le modalità del recesso, che viene concluso a nome dell'Unione dal Consiglio
3. i trattati cessano di essere applicabili allo Stato interessato **a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica** (salvo che il Consiglio europeo, d'intesa con lo Stato membro interessato, decida all'unanimità di prorogare tale termine).

Pertanto, attualmente continuano a trovare applicazione nei confronti del Regno Unito i Regolamenti comunitari di sicurezza sociale. Per quanto riguarda i pagamenti delle pensioni INPS in Gran Bretagna ad esempio la banca che per conto dell'INPS gestisce il servizio ha evidenziato che per i pagamenti eseguiti in sterline inglesi non sono ipotizzabili difficoltà, a parte la presumibile volatilità del cambio per un periodo di tempo non stimabile. Non vi sono modifiche al momento neanche sul fronte della documentazione per entrare nel Regno Unito. I cittadini italiani in Gran Bretagna continuano anche a godere della copertura sanitaria. Per il futuro, questi aspetti dipenderanno dal tipo di accordo che Regno Unito ed Unione Europea raggiungeranno all'esito della procedura di recesso.

Fonte: INPS

Ispettorato nazionale del lavoro e ANPAL

Sono stati emanati i due decreti con le disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento del nuovo Ispettorato nazionale del lavoro e dell'ANPAL, Agenzia per le politiche attive, istituiti dal JOBS ACT. In particolare il DPCM del 23 febbraio 2016 prevede che **gli uffici territoriali dell' ispettorato nazionale sostituiranno INPS e DTL assumendone le funzioni di vigilanza e regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito**; vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; mediazione delle controversie di lavoro; certificazione dei contratti di lavoro; gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

La dotazione organica dell'Ispettorato è pari a 6046 unità, di cui 90 con qualifica dirigenziale.

Il DPCM approvato il 13 aprile 2016 prevede invece che la nuova agenzia ANPAL avrà in organico 217 unità in gran parte provenienti dall'ISFOL e si occuperà in particolare di gestione dei programmi operativi nazionali, di **formazione professionale e attività connesse al programma comunitario Erasmus**, di servizi per il lavoro, orientamento, **Eures e collocamento mirato delle persone con disabilità** inoltre gestirà i **programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo**.

Fonte Governo Italiano

Fondo garanzia mediatori assicurazioni: contributi entro il 31.7.2016

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto pubblicato nella G.U. dell' 8 luglio 2016 prevede la nuova misura del contributo al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione. In particolare, il contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo **per l'anno 2016, è fissato nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso dell'anno 2015**.

I versamenti devono essere effettuati entro il 31 luglio 2016. Nel medesimo termine i mediatori devono trasmettere al Fondo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le provvigioni acquisite nel corso dell'anno 2015.

Fonte Gazzetta Ufficiale

Disabili da lavoro: nuovo regolamento INAIL per il reintegro

L'INAIL, con Determina dell'11 luglio 2016, n. 258, ha **approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro"**, in attuazione della legge di stabilità 2015. La legge attribuisce all'INAIL competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, disabilità o tecnopatie, in coerenza con il sistema di protezione sociale contro i rischi da lavoro.

A questo fine il regolamento prevede progetti personalizzati per la conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, **da attuare attraverso interventi formativi di riqualificazione professionale**, nonché interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche sui luoghi di lavoro e di adattamento delle postazioni di lavoro.

Fonte INAIL

DIS COLL: la trasformazione della Naspi non vale

L'INPS, con il Messaggio del 30 giugno 2016, n. 2884, fornisce chiarimenti sulla consistente casistica di domande di indennità di disoccupazione NASpl erroneamente presentate in luogo di domande di indennità DIS COLL, e viceversa. Sul punto, l'Inps, chiarisce che per gli eventi di disoccupazione verificatisi tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2016, è possibile la sola trasformazione delle domande di DIS COLL, in caso di presentazione erronea, in domande di indennità NASpl.

Nell'ipotesi contraria, cioè se si è presentata richiesta di NASpl al posto della domanda di DIS COLL, la trasformazione non è consentita. La norma chiarisce infatti che le domande di DIS COLL sono accolte in base all'ordine cronologico di presentazione e con uno stanziamento di risorse limitato. Pertanto la trasformazione delle domande di NASpl in domande di DIS COLL 2016 determinerebbe un'alterazione dell'ordine cronologico di presentazione, con pregiudizio del diritto degli altri assicurati che hanno presentato correttamente la loro richiesta.

Fonte: INPS

Gestione artigiani e commercianti: avvisi bonari maggio 2016

Nel messaggio INPS N. 3065 2016 comunica l'inizio delle elaborazioni per l'emissione degli avvisi bonari relativi alla rata in scadenza a maggio 2016 per i lavoratori autonomi iscritti alle gestioni degli artigiani e commercianti. A breve gli avvisi bonari saranno a disposizione del contribuente all'interno del Cassetto previdenziale Artigiani e Commercianti al seguente indirizzo: Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti – Posizione Assicurativa – Avvisi Bonari. Come di consueto sarà predisposta anche la relativa comunicazione che di solito veniva spedita, visualizzabile al seguente indirizzo: Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti – Posizione Assicurativa – Avvisi Bonari generalizzati.

Contestualmente, sarà inviata una email di alert ai titolari della posizione contributiva e ai loro intermediari, che abbiano fornito tramite il Cassetto il loro indirizzo di posta elettronica.

Qualora l'iscritto avesse già effettuato il pagamento, potrà comunicarlo utilizzando l'apposito servizio presente al seguente indirizzo: Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti – Sezione Comunicazione bidirezionale – Comunicazioni – Invio quietanza di versamento. In caso di mancato pagamento, l'importo dovuto verrà richiesto tramite avviso di addebito con valore di titolo esecutivo.

Fonte: Inps

Agricoltura: protocollo di vigilanza interforze contro il caporalato

Il Ministero del lavoro e politiche sociali, con **Comunicato 13 luglio 2016**, rende noto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della difesa, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l'Ispettorato nazionale del lavoro hanno siglato un protocollo di intesa per assicurare una vigilanza "interforze" nel settore agricolo. Il protocollo - che segue quello del 27 maggio fra Ministero del lavoro, Ministero dell'interno, Ministero delle politiche agricole, Ispettorato nazionale del lavoro, Regioni, Organizzazioni sindacali e datoriali del settore agricolo e Organizzazioni di volontariato - è di carattere strettamente operativo, in quanto intende assicurare, attraverso il coinvolgimento dei militari dell'Arma dei Carabinieri e del personale del Corpo Forestale dello Stato, un **contrasto ancora più efficace alle più gravi violazioni della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale**, grazie ad una forte e costante presenza sul territorio da parte di tutti i soggetti competenti a svolgere azioni di **vigilanza nel settore agricolo**.

Il protocollo prevede, fra l'altro, una programmazione di interventi congiunti finalizzati a contrastare il fenomeno del cosiddetto "caporalato" e lo scambio di reciproche informazioni utili alla adozione di iniziative di presidio del territorio, con particolare riferimento a quelli a maggior rischio di infiltrazioni criminali.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Modelli Organizzativi : le linee guida del CNDCEC

Il Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con Nota 06 luglio 2016, n. 82, ha approvato il documento "*Principi di redazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001*", redatto dal Comitato Tecnico-Scientifico "*Linee guida per la redazione e l'attestazione dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231*", istituito presso la Fondazione Nazionale Commercialisti.

Com'è noto, il **D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità a carico degli enti** in materia di reati, specificatamente elencati, da parte dei soggetti apicali o dei dipendenti, puniti con pesanti sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive. L'ente non risponde, tuttavia, se dimostra di aver rispettato le condizioni poste dalla legge e, in particolare, di aver adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo idoneo alla prevenzione dei reati contestati.

Il documento approvato nasce proprio dall'esigenza di offrire una risposta di categoria alle richieste dei professionisti impegnati in questa area sia come **esperti aziendalisti incaricati della redazione dei modelli organizzativi, sia come componenti di collegi sindacali e di organismi di vigilanza**, sia infine come consulenti tecnici nella valutazione di idoneità dei modelli organizzativi in sede giudiziaria. Pur in assenza di un vero e proprio obbligo normativo, infatti, lo sviluppo di modelli organizzativi sta diventando sempre più una scelta indispensabile per gli Enti che intendano offrire garanzie di trasparenza e rispetto della legalità.

Fonte: Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili

Esonero triennale: in Uniemens online le aziende "sospette"

L'INPS, con Messaggio 24 giugno 2016, n. 2815, ha reso noto che sulla Piattaforma Tutoraggio Aziende UNIEMENS, che serve per il controllo dell'esonero contributivo triennale (Legge n. 190/2014) è stato implementato della nuova sezione "TUTOR 6Y". Le aziende beneficiarie dell'esonero in argomento sono contraddistinte nei nostri archivi dal Codice di Autorizzazione 6Y, che ha il seguente significato: "Esonero contributivo articolo unico, commi 118 e seguenti, Legge n. 190/2014 e articolo unico, commi 178 e seguenti, Legge n. 208/2015". Le aziende individuate come potenzialmente irregolari, sono state inserite nella nuova sezione della procedura TUTOR 6Y, a cui si accede dalla INTRANET selezionando PROCESSI - SOGGETTO CONTRIBUENTE - AZIENDE - TUTORAGGIO AZIENDE UNIEMENS.

Al fine di verificare la regolarità del comportamento aziendale, la procedura espone, per ciascuna azienda da controllare, la matricola e i dati di dettaglio dei lavoratori interessati e per i quali sono da espletare tutte le attività di controllo on desk necessarie a valutare la corretta fruizione dell'esonero triennale.

Nell'ipotesi in cui l'azienda provveda a "rettificare" la documentazione presente in archivio, anche attraverso la produzione in sede di contraddittorio di idonea documentazione atta a modificare eventuali errori presenti nei flussi (ad esempio produca il LUL per dimostrare la data effettiva di inizio dell'attività lavorativa nei casi di discordanza tra la data presente in UniEmens e quella presente in Unilav), il funzionario Inps, nel riscontro della sussistenza o meno dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il godimento dell'esonero, deve porre l'attenzione alle violazioni di natura sostanziale, tenendo conto che lo spirito della norma in argomento, giova ricordarlo, è quello di promuovere e favorire forme di occupazione stabile attraverso la massima diffusione del contratto a tempo indeterminato.

Qualora non ci sia alcun riscontro da parte dell'azienda contattata ovvero in tutti i casi in cui non ricorrano le condizioni per il riconoscimento dei benefici di cui si tratta, si provvederà all'invio dell'apposita diffida di pagamento con la quale si provvede a richiedere la contribuzione non versata e le relative sanzioni civili.

Fonte: Inps

Abbonamento Circolare Settimanale del Lavoro

La Circolare Settimanale del Lavoro tratta le principali novità della materia con approfondimenti su temi di attualità o di particolare rilevanza, schede informative da inviare alla propria clientela, scadenario contrattuale e previdenziale, giurisprudenza e prassi di riferimento.

GUARDA GLI INDICI E SCARICA I NUMERI OMAGGIO!

E' IN SCONTO del 32%

€ 149,00 + IVA AL POSTO DI € 220,00 + IVA!